



LA TASSA SULLE CASE

Zambetti (Sunia): «La reintroduzione della imposta sugli immobili spingerà i proprietari a rivedere i canoni di locazione»

CACCIA ALLE OFFERTE

Pinto (Confconsumatori): «I cittadini inseguono le vendite promozionali e si ingegnano per non pagare le multe»

«Il nuovo dramma sarà la stangata sugli affitti»

Effetti del carovita: imprese in crisi e stop dei consumi

Da lunedì Scuola, buoni libro per gli alunni bisognosi

■ Seppur in ritardo, sono arrivati i buoni libro. Saranno distribuiti da lunedì agli alunni delle medie inferiori e superiori che ne hanno diritto.

Tutte le scuole che hanno inviato all'assessorato alle Politiche giovanili gli elenchi degli studenti beneficiari, potranno ritirare i buoni dagli uffici di via Venezia e consegnarli alle famiglie nel corso della prossima settimana.

Complessivamente sono stati predisposti 6.822 buoni, per un valore totale di 603mila 964 euro. Di questi, 3.221 buoni (di importo variabile tra i 40 e i 139 euro) sono destinati agli studenti delle scuole medie inferiori, mentre 3.601 sono destinati a quelli delle scuole superiori, che avranno a disposizione da un minimo di 55 a un massimo di 148 euro per l'acquisto dei testi scolastici.

Per venire incontro alle richieste delle famiglie, l'assessore **Fabio Losito** all'inizio di dicembre aveva scritto al ministro dell'Istruzione Profumo denunciando le difficoltà del Comune di anticipare la spesa, dal momento che non era stato disposto alcun finanziamento.

ANTONELLA FANIZZI

● «Per i baresi, una ulteriore stangata è dietro l'angolo. Gli affitti toccheranno vette ancora più alte. Sarà l'effetto delle tasse sulle abitazioni contenute nella manovra Monti». **Nicola Zambetti**, segretario provinciale del Sunia, il sindacato degli inquilini, non ha bisogno della sfera di cristallo per ipotizzare una nuova emergenza.

Le cifre raccontano una situazione già esplosiva:

«L'85 per cento gli sfratti, nella nostra città, è per morosità. Il governo dei tecnici ha reintrodotta l'Ici sulla prima casa, cambiandone il nome. L'Imu, l'imposta municipale sugli immobili, spingerà i proprietari a chiedere un aumento dei canoni di locazione».

Nel Tacco dello Stivale l'inflazione galoppa. Il carovita a Bari, nell'ultimo anno, è cresciuto del 3,7 per cento, più del dato nazionale che si attesta sul 3,3 per cento. Soltanto nell'ultimo mese i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,2 per cento.

«Nel paniere - commenta l'assessore al Bilancio **Gianni Giannini** - pesano le voci dei servizi». In effetti gli incrementi record riguardano l'acqua, l'energia elettrica e i combustibili (+8,7 per cento) e i trasporti (+7,2 per cento). «Dalle nuove imposte - si stringe nelle spalle Giannini - i Comuni non trarranno alcun vantaggio. I maggiori introiti sono compensati dai tagli ai trasferimenti statali».

L'assessore entra nel dettaglio: «Per

ciò che riguarda l'Imu, va chiarito che il 50 per cento non si tocca perché spetta allo Stato. Per i Comuni sarà perciò difficile applicare le agevolazioni sulla restante parte». A Palazzo di Città si lavora alle soluzioni: «Il bilancio di previsione - anticipa Giannini - sarà il risultato di una serie di incontri con i sindacati, gli imprenditori, le istituzioni, le parti sociali».

L'incremento dei costi dell'energia elettrica appare un paradosso per una regione, la Puglia, che ne produce più del necessario. Fra centrali e impianti di fotovoltaico, una parte dell'energia viene messa in vendita.

«Alle piccole e medie imprese - dice **Sandro Ambrosi** - non si possono chiedere ulteriori sforzi». L'osservatorio è quello della Camera di commercio. Il presidente parla della morte dei negozi di vicinato: «Abbigliamento e calzature hanno lasciato invariati i prezzi. Le merci vengono svendute eppure la contrazione dei consumi non si arresta. I prodotti alimentari hanno subito rincari lievi, con effetto moltiplicatore sui vari passaggi della filiera. Il commercio è in ginocchio, stretto dall'aumento dei costi di gestione e dallo stop alle vendite».

Lo specchio della crisi è lo sportello delle associazioni dei consumatori. «I cittadini - racconta **Antonio Pinto**, presidente regionale di Confconsumatori - ci chiedono se è possibile non pagare le multe, le cartelle di Equitalia, le bollette di telefonia. Finora non era mai accaduto che in tanti, sempre più esasperati dal portafoglio vuoto, ci chiedessero aiuto per capire come risparmiare persino sul dovuto».

Pinto fa due conti: «L'inflazione scatta quando si attaccano servizi e beni di prima necessità. Ma l'economia non si rimette in moto con l'aumento dei prezzi. I consumatori cercando di difendersi inseguendo le offerte. Ma se non ci sono soldi, l'unica forma di risparmio utile è rinunciare non soltanto al superfluo, ma anche a ciò che finora era considerato necessario».



ottimista

PASQUALE DE NAPOLI
«Nessun calo particolare rispetto agli scorsi anni: anzi mi sembra ci sia molta più gente, nonostante la giornata lavorativa».

